

# 3 metri sopra il cielo

## Un film cult, interprete del mondo adolescenziale



di Giulia Tarantino

3 metri sopra il cielo, film di Federico Moccia, è da considerarsi un vero e proprio cult per i giovanissimi. Lo dimostrano il grande successo riscosso nelle sale di tutta Italia e il modo in cui la storia d'amore fra i due protagonisti, Step e Babi, abbia coinvolto il pubblico giovanile. Gran merito dell'autore è stato infatti il voler evidenziare sentimenti, emozioni riscontrabili nella vita di ogni giorno, usando il linguaggio del mondo adolescenziale.

È infatti questo mondo il vero protagonista del film, un mondo che spesso si priva dei valori più importanti per fare spazio alle mode del momento e al desiderio di sentirsi imbattibile.

Lo stesso Moccia ha voluto fare una distinzione fra due gruppi di giovani: da una parte i cosiddetti "bulletti", ragazzi che trascorrono le loro giornate davanti i bar, in palestra e che di notte danno sfogo alla

loro ira con corse clandestine; dall'altra giovani scrupolosi, obbedienti verso i genitori che frequentano scuole private con ottimi profitti.

Due mondi che, però, al di là delle apparenze, sono molto simili e che spesso finiscono con l'incontrarsi. È questo il caso di Step, ragazzo violento che ama il rischio e Babi, studentessa con ottimi voti. I due si incontrano e finiscono per innamorarsi.

Una storia sincera ma nello stesso tempo difficile. Causa è proprio il loro diverso modo di vedere il mondo, le loro amicizie e i loro diversi divertimenti. Step e Babi cambiano: lei negativamente, avendo problemi a scuola e in famiglia e lui positivamente, mostrando aspetti nascosti del suo carattere ma non mettendo mai da parte la sua aggressività, unico modo per sentirsi forte. A questo proposito entra in scena la famiglia, il cui ruolo che essa svolge è molto importante nell'educazione di un ragazzo.

Sono stati infatti i silenzi di una famiglia infelice a portare Step, o meglio Stefano, a cambiare e a non fidarsi di nessuno e addirittura a trovare nella violenza l'unico modo per dare sfogo al rancore che provava. Dopo aver scoperto sua madre con un altro uomo nulla tornò come prima, smise di amare cominciando a sfidare tutto e tutto. Da qui le cattive amicizie, i furti, le corse e il gusto del proibito.

E', infatti, comune in molti giovani amare ciò che è vietato, tanto per provare un brivido diverso dagli altri, una sensazione nuova. Così Step e i suoi amici mettono continuamente la loro vita in pericolo; pur consapevoli del rischio fanno corse clandestine sfidando chi pensa di fermarli. Purtroppo come afferma il detto "se tiri troppo la corda va a finire che si spezza", non sempre tutto va come previsto e in alcuni casi come per "Pollo" con queste gare si finisce per perdere la vita.

Babi in tutto ciò ha un grande merito: quello di far ritornare Step ad amare. Ciò, però, non basta: lei non approva il suo uso incontrollato della violenza. E così, come in molti casi accade e come il film ci insegna, spesso bisogna mettere da parte le illusioni, se i sogni e far prevalere la ragione.

Babi lascia chi nonostante tutto l'amava, ma non era la persona giusta per lei, proprio quando Step era davvero cambiato.

Da qui l'insegnamento del film: è bello volare tre metri sopra il cielo ma a volte è necessario metter i piedi per terra.